

CUS Pavia NEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia - www.cuspavia.it

Anno 12, Numero 30

30 Luglio 2013

Canottaggio: 2 ori ai Mondiali Under 23

Due medaglie d'oro ed un quinto posto per i canottieri dell'Università di Pavia ai Campionati Mondiali Under 23 che si sono disputati a Linz, Austria. Sul gradino più alto del podio salgono Matteo Mulas con il quattro di coppia pesi leggeri e Mario Cuomo col quattro con maschile, entrambi frequentano il college di canottaggio al Cus Pavia e l'Ateneo Pavese a dimostrazione del successo della collaudata formula che raccoglie in riva al Ticino i migliori talenti. Simone Molteni, Cus Pavia, chiude invece al quinto posto con il doppio pesi leggeri. Impegnato in barca olimpica,



Matteo Mulas

Molteni inizia la strada verso il gruppo assoluto. Mulas sul quattro di coppia passa in vantaggio ai 1500 metri con autorevolezza al punto che sul finale transita in solitaria davanti a tutte con un distacco abissale e vince. Il quattro con di Cuomo passa prima a 500 metri. A metà gara ancora prima l'Italia che rimane sui trentanove colpi, un ritmo alto considerato il caldo e l'acqua piatta del campo di regata. Ai 1500 l'Italia è al comando ma si fa pericolosa la Nuova Zelanda. Ma sul finale l'attacco azzurro piega le inseguatrici e garantisce la medaglia d'oro. Molteni sul doppio pesi leggeri con Leone Maria Barbaro rimane in contatto con le avversarie ed è in terza posizione. Italia e Francia proseguono il punta a punta a 700 metri con la Germania sempre in testa e con Ungheria e Spagna ad attaccare. L'Italia reagisce e passa terza a metà gara a 13 centesimi dalla barca dei transalpini. L'Italia vede la Francia allungare mentre l'Ungheria e l'Olanda si avvicinano, ma a 1500 metri il nostro arma è sempre terzo. Negli ultimi 500 metri la barca tedesca aumenta il ritmo delle palate e con lei tutte le altre: la barca azzurra non riesce a fare il cambio di ritmo ed è superata dall'Olanda e dall'Ungheria finendo quinta. "E' stato un mondiale incredibile - spiega il tecnico pavese Vittorio Scrocchi in Austria a seguire i pesi leggeri - abbiamo conquistato lo stesso numero di medaglie della Germania, ma siamo finiti secondi nel medagliere solo per le medaglie d'argento e bronzo. Bravissimi Mulas e Cuomo, ma eccellente anche la gara di Molteni, quinto ma in una finale durissima con tempi da assoluti, altro che under 23".



quattro con, a dx Mario Cuomo



Barbaro, Molteni

Sommario

- canottaggio pg.1-2
- atletica leggera pg.3
- tiro con l'arco pg.3
- canoa pg.3
- spazio panathlon pg.4
- il punto della settimana pg.5

UBI  Banca Popolare
Commercio & Industria

Canottaggio: terzo posto per il CUS Pavia

In un caldo tropicale si sono svolte a Wuhan (Cina) le finali della "World Famous Universities Rowing Challenge & Cultural Exchanges". Wuhan, capitale della Provincia di Hubei con circa dodici milioni di abitanti, e' divisa dai fiumi Yangtze e Han River in tre macro zone: Wuchang, Hankou e Hanyyang. Importante snodo ferroviario con ben 28 stazioni. In sole cinque ore si arriva a Pechino con i treni ad alta velocità.

L'East Lake è il più vasto lago "cittadino" della Cina ed è proprio in questo lago dove l'equipaggio femminile dell'ateneo lombardo ha ottenuto un onorevole terzo posto all'inseguimento delle transalpine dell'Università di Parigi.

Medaglia d'oro alle simpatiche studentesse dell'Università di Otago dalla lontana Nuova Zelanda. Quarto posto alle ragazze di Yale e quinto posto alla London University. Gara disputata sulla distanza di mille metri in due manche con la somma dei tempi delle due regate si ottiene la classifica finale. Molto spettacolare questa formula di gara per i numerosissimi spettatori presenti sulle tribune e lungo le sponde del lago. Ottima l'organizzazione ed il campo di regata. La città di Wuhan crede molto nello sviluppo del turismo in Cina ed ha investito molto nella prima edizione di questa regata internazionale. Tiratissime e combattute entrambe le regate.

Le "Super Natural Girls" del CUS Pavia hanno saputo reagire in modo egregio dopo il quarto posto della regata di alcuni giorni fa a Chengdu. Il grande caldo ha reso più difficile entrambe le regate per tutti gli equipaggi sia maschili che femminili.

Le ragazze di Otago fino a pochi minuti prima della gara indossavano delle giacche "refrigerate" per combattere il caldo tropicale. Neppure l'inserimento della campionessa americana a Londra 2012 Taylor Anne ha permesso all'equipaggio della prestigiosa università di Yale di salire sul podio. Molto bello vedere prima delle finali la ragazza americana dialogare con le ragazze del CUS Pavia. Veramente apprezzabile la sua semplicità e simpatia nel raccontare alcuni aneddoti delle Olimpiadi di Londra 2012 ed incredibile venire a sapere che ha iniziato a praticare canottaggio solo nel 2010 presso l'Università di Yale! L'allenatore Giulio Sala dell'Idroscalo Club di Milano è molto soddisfatto del comportamento delle ragazze e del risultato delle regate. Con così poche ore di allenamento in acqua non si poteva fare meglio e non dimentichiamoci che sono quasi tutte ragazze pesi leggeri che gareggiavano contro equipaggi senior.

Un buon segno per continuare ad investire nel canottaggio femminile e promuoverlo. Giulio Sala ha inoltre promosso presso le autorità locali e l'ufficio del turismo di Wuhan l'EXPO 2015 di Milano. Non solo canottaggio ma anche cultura e pubbliche relazioni. Il comitato organizzatore ha confermato l'invito al CUS Pavia per le regate del 2014. Un sentito ringraziamento a tutti gli allenatori delle società: CUS Torino, CUS Bari, Sebino, Sisport Fiat, Bissolati, La Sportiva, Vvf Billi, Moltrasio, che hanno partecipato alla realizzazione di questo equipaggio societario che ha portato in alto i colori dell'ateneo lombardo.



premiazione

Atletica Leggera: eccellenti prestazioni dei giovani atleti ai campionati italiani assoluti individuali all'Arena di Milano

Maria Chiara Rizzi chiude al dodicesimo posto assoluto ed al quinto nella categoria Promesse nel lancio del martello con la misura di 49,36 ottenuta al primo lancio. In pedana nel salto in lungo Simone Volpi, che chiude undicesimo assoluto e quarto per la categoria Promesse con la misura di 7,13 nell'unico salto valido e soffrendo sia per il caldo torrido che per l'emozione di una competizione importante.

Tiro con l'arco: 10° posto per Ferrandi

L'arciere azzurro paralimpico del Cus Pavia Gabriele Ferrandi al termine del raduno della nazionale si è piazzato al decimo posto nella gara interregionale di Varese, specialità compound.

Canoa: Campionato Italiano Società

Caccamo 26/27 Luglio. Ultima trasferta prima della pausa di agosto per i ragazzi della canoa. Si sono disputate sul lago di Caccamo nelle Marche le prove sulle distanze dei 200 e 500 mt. valide per l'assegnazione del Campionato italiano di Società. Al termine della due giorni di gare la squadra del Cus ha conquistato un ottimo 4° posto nella classifica generale, vinta dal Canoa San Giorgio davanti alla Canottieri Padova ed al Circolo Sestese che ha di poco preceduto la nostra squadra. In totale sono state 44 le società che hanno preso parte alla competizione. Importante come sempre l'apporto degli specialisti della canadese, che si sono imposti sia sui 200mt che sui 500mt con il C2 senior di Calvi-Daher e con il C1 senior di Michela Cambieri, sempre nella canadese 2° posto di Calvi nel C1 500mt con Trayanov 7° mentre sui 200mt, Daher ha chiuso 3°. Nel C4 mt. 500 3° posto per Calvi-Daher-Trayanov-Ardemagni mentre sui 200mt. gli stessi hanno chiuso al 5° posto, infine nel C2 junior 200mt Bergonzi-Pepe hanno chiuso al 4° posto e Bergonzi ha poi replicato la posizione nel C1 ragazzi mt.200. Per il kayak tra gli uomini, 4° posto per Millia sui 500mt, mentre sui 200 in K2 con Calvi ha conquistato il 6° posto, tra le donne Livia Servanzi ha concluso al 4°posto la prova sui 200 mt. e al 7° quella sui 500mt. Nel K4 l'equipaggio Servanzi, Cambieri, Ciani, Zamariola ha chiuso al 5°posto sia la prova sui 200 che quella sui 500mt. Infine il K2 di Servanzi-Zamariola ha concluso al 4° posto la prova sui 500mt. e al 5° quella sui 200mt. In contemporanea alla disputa dei campionati di società si sono svolte anche le prove valide per il trofeo delle regioni riservato appunto alle rappresentative regionali. Quella lombarda, nella quale hanno militato i nostri atleti Servanzi, Millia, Calvi, Daher, Ardemagni, Trayanov, ha conquistato il 3° posto alle spalle di Veneto e Friuli. I prossimi appuntamenti per i canoisti cussini sono fissati per il 31 agosto con la finale nazionale del circuito canoagiovani a Caldonazzo e nel weekend successivo con i campionati assoluti a Milano.



Mirco Daher, Enrico Calvi



LUDIS IUNGIT

Spazio Panathlon

EDUCARE AL FAIR PLAY di Vincenzo Andraous

Sono stato a trovare mia figlia e mio nipote, da bravo nonno ho accompagnato mio nipote Mattia, pulcino della squadra di calcio cittadina al ritrovo organizzato per gli allenamenti. Uno spazio incredibile, campetti di calcio, piscine, luoghi di ristoro, di divertimento, di relazione, insomma un vero eden per giovanissimi e adolescenti, nonché per le famiglie, gli adulti in cerca di relax e di linee guida per ben educare i propri figli. Uno spasso osservare Mattia in campo, constatare che falli, sgambetti, gioco duro, erano banditi dal rettangolo di gioco, niente parolacce e niente grida sguaiate, tutta corsa, schemi, e consigli impartiti dalle panchine. Incredibile ma vero, su quel campo si giocava a calcio rispettando gli avversari, l'arbitro, e, ultimo ma non per importanza, gli allenatori, che decidevano senza timore di obiezioni chi usciva e chi entrava. Fair play verso i meno dotati, fair play nei riguardi di chi perde, fair play nell'esultare e nello stringere le mani dei coetanei, di chi inciampa e cade, insomma un bel vedere a cui non ero proprio più abituato. Non c'era ansia né frustrazione, tanta voglia di giocare, senza protestare quando il coach rimprovera, rivolti a lui con rispetto e ammirazione, chiamandolo Mister sempre e comunque, riconoscendogli capacità e ruolo, soprattutto autorevolezza "conquistata sul campo per l'appunto".

Sui campetti di calcio le squadre si susseguivano, i tornei approdavano ai gironi delle qualificazioni, e più ci si avvicinava allo stretto giro di boa, alle finali per intenderci, più accadeva quanto era da evitare come la peste, quel qualcosa che manda gambe all'aria un'intera architettura educativa costruita con fatica, professionalità e tanto amore. Irrompevano ai bordi del campo le schiere di mamme imbufalite, di papà inebetiti dalle proprie aspettative, di adulti con i cartellini dei propri figli ben appuntati sul petto, ognuno a incitare i pargoli, e cosa assai più imbarazzante, tutti insieme appassionatamente a fare a pezzi arbitri e guardialinee. Fair play e corretta interpretazione della reciprocità soccombevano sotto i cingolati dei nuovi conduttori di anime, dei nuovi costruttori di futuri Balo di periferia. Parolacce, bestemmie, inviti a entrare duro sull'avversario, a non badare troppo a chi cade, a chi non ce la fa più a starti dietro, un susseguirsi di ordini lanciati da dietro le reti di recinzione, urla così perentorie da coprire quelle dei coach delle due squadre.

Fair play, rispetto, educazione, allenamento e sudore, un mondo di passi in avanti svolti uno per volta per non incappare nell'errore, improvvisamente messi da parte dall'incedere dell'orda genitoriale, del mondo adulto ancora una volta imputato e recidivo, ma assente alla sbarra, ben protetto dalle solite attenuanti prevalenti alle aggravanti, e così facendo ci rimetterà sempre il più debole, il più fragile, quello meno avvezzo a vestire i panni del più furbo per forza. Fortunatamente i "grandi" non sono tutti così, e ancora più fortunatamente i giovanissimi non sono tutti propensi a fare i gladiatori piuttosto che gli atleti.

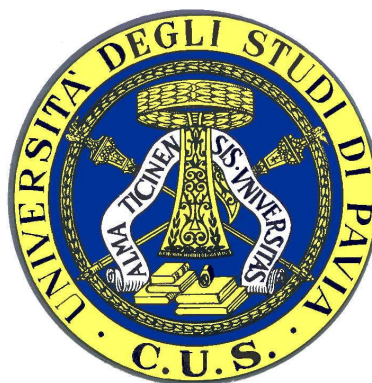
La partitella finisce con il Mister che stringe le mani dei propri campioni, tutti, nessuno escluso, ognuno è il suo campione, ciascuno è il campione di tutti noi, con i nostri magoni, le nostre lacrime, la gioia per i nostri figli che hanno perso, che hanno vinto, che hanno dato tutto quello che potevano dare per farci sentire orgogliosi di loro. A ben pensarci chi non potrà sentirsi orgoglioso del proprio operato-ruolo, sarà nuovamente il mondo dei formatori, di quanti mandano i propri figli a imparare cos'è la dignità, cos'è la libertà, ma fa di tutto per non apprendere che il rispetto si impara solo con il buon esempio.

Il punto sulla settimana

La prossima settimana anche il CUS andrà in vacanza. Infatti gli uffici della segreteria chiuderanno per tre settimane, da lunedì 5 agosto a venerdì 23. In queste settimane non sono in calendario appuntamenti federali, tuttavia non per questo il lavoro delle federazioni cesserà completamente: infatti è in questo periodo che verranno definiti i gironi dei diversi campionati regionali e provinciali a cui le squadre di pallavolo prenderanno parte e lo stesso avverrà per il rugby. Ultimi ritocchi anche per i programmi di attività della prossima stagione sportiva: entro agosto sul sito www.cuspavia.org troverete il quadro aggiornato con tutte le proposte e le informazioni utili.

CORSI ESTIVI**PER I NATI DAL 1999 AL 2009**

**Tutte le informazioni
sui corsi estivi
sul nostro sito internet
www.cuspavia.org**

**CUS Pavia NEWS**

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet

Direttore responsabile: Fabio Liberali

Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.